Legacoop informazioni 15-2025

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Area Studi Legacoop-Ipsos: negli italiani cresce la percezione di disuguaglianze su accesso a servizi sanitari e casa, discriminazioni di genere, fratture sociali più significative 3
Dazi, Gamberini: bene la proposta di un patto per la competitività, ma servono risorse in tempi rapidi per sostenere le imprese 6
Beni confiscati: associazioni preoccupate per l'accordo tra ANBSC, CNEL e MIMIT 8
CER, a Terni l'incontro di approfondimento organizzato da Legacoop Umbria, Confindustria e Confartigianato della stessa regione 10
Vinitaly, Maretti (Legacoop Agroalimentare): "Importanti momenti di confronto con tutte le istituzioni" 12
Assemblea di metà mandato di Legacoop Emilia-Romagna: preoccupazione per i dazi 14
Legacoop Agroalimentare, settore vino: non ci sono soltanto gli Usa nell'export delle cooperative 16
Sostegno europeo ai WBO. Il modello cooperativo al centro della Conferenza internazionale di Madrid 18
Neomutualismo e cooperazione: l'Europa che mette le persone al centro 20
Legacoop Umbria. Ceramiche Noi protagonista Madrid all'evento europeo sul WBO 22
"Benvenuto, futuro!": oltre 70 studenti protagonisti dell'evento finale di Bellacoopia University 24
Cooperativa Itaca: al via il percorso "Sosteniamo chi ci cura" per migliorare il benessere degli assistenti sociali 26
Pagine di legalità: gli studenti riminesi dialogano con il Sindaco Sadegholvaad sulla lotta alla mafia 27
Legacoop Romagna, commemorato a Ravenna il 142esimo anniversario della nascita della prima cooperativa di lavoro 29
Il progetto "Sicurezza a bordo e fattore umano" verso la conclusione 31
Legacoop Liguria. La cooperativa di comunità Valpentemina partecipa al bando della Fondazione San Paolo 33
Legacoop Romagna plaude alla candidatura unica di Forlì e Cesena a Capitale della Cultura 2028 35
Vini dealcolati, Legacoop Romagna: opportunità per i soci agricoltori 36
Tavolamica NOI arriva a Civitanova Marche: un nuovo punto di riferimento per la ristorazione aziendale 38
Nasce Syncrolog, il nuovo operatore logistico ligure. Al centro persone e legalità 40
Legacoop Agroalimentare, al Vinitaly ospite il Commissario europeo per l'agricoltura Hansen 42
Torna "In Archivio", il principale appuntamento dedicato al mondo degli archivi 44
Legacoop Campania, bando INPS "Home Care Premium": a rischio 1200 lavoratori 46
Vinitaly. La filiera cooperativa in un unico spazio, sui dazi: no a drammi né a muro contro muro 48

Area Studi Legacoop-Ipsos: negli italiani cresce la percezione di disuguaglianze su accesso a servizi sanitari e casa, discriminazioni di genere, fratture sociali più significative

11 Aprile 2025

Sei italiani su 10 si collocano nella parte inferiore della "piramide sociale", solo 3 italiani su 10 pensano che i propri figli possano aspirare a una posizione sociale migliore. Gamberini: "La fase di incertezza che stiamo vivendo assume connotazioni negative sul piano economico, ed evidenzia un divario sociale sempre più marcato. Preoccupa la forte crescita, nel ceto popolare, di chi vede prospettive future peggiori per i propri figli, alimentando un senso sempre più diffuso di immobilità sociale. Sfide nuove e urgenti per le politiche economiche e sociali del Paese. È tempo di approvare un piano nazionale italiano per l'economia sociale".

Roma, 11 aprile 2025 – Cresce la percezione delle disuguaglianze relative alla possibilità di accesso a servizi sanitari di qualità e alla casa, e alle discriminazioni di genere, mentre diminuisce per le disuguaglianze che riguardano l'aumento della povertà, la precarizzazione del lavoro, la mancanza di lavoro e di opportunità per i giovani. Crescono anche la percezione delle fratture sociali più forti e quella di un sostanziale blocco dell'"ascensore sociale", con solo 3 italiani su 10 convinti che i propri figli possano aspirare a una posizione sociale migliore e 6 su

10 che si collocano nella parte inferiore della "piramide sociale".

È il quadro di sintesi che emerge dal **Report FragilItalia "Disuguaglianze sociali e ascensore sociale"**, realizzato da **Area Studi Legacoop** in collaborazione con **Ipsos**, in base ai risultati di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo della popolazione, per testarne le opinioni sul tema.

"Se è vero che il mondo sta cambiando in fretta sotto i nostri occhi – afferma **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop – anche guardando allo stato del nostro Paese conviene chiedersi che mondo si prospetta. Abbiamo recentemente detto che, dopo la chiusura del ciclo post pandemico, si apriva una fase di incertezza; ma molto rapidamente la situazione pare assumere connotazioni negative; e non solamente dal punto di vista economico, dove il Paese è tornato alla crescita zero, ma dal punto di vista sociale. Cresce tra gli italiani la percezione delle disuguaglianze, in particolare riguardo all'accesso a servizi sanitari di qualità, alla casa e alle discriminazioni di genere. Allo stesso tempo, **il divario sociale appare sempre più marcato**, con un sostanziale **blocco dell''ascensore sociale'.** Emerge una società polarizzata, con una **ampia maggioranza degli italiani che si colloca nella parte inferiore della piramide sociale**, con una forte consapevolezza delle disuguaglianze specialmente nell'accesso ai servizi essenziali. Il dato forse più preoccupante, tuttavia, riguarda le prospettive future se, nel ceto popolare, la quota di chi crede che i figli peggioreranno la propria posizione sociale è cresciuta di quindici punti in soli tre anni. Questi risultati delineano un quadro in cui **il senso di immobilità sociale è sempre più diffuso**, ponendo **sfide nuove e urgenti** per le politiche economiche e sociali del Paese. È tempo di approvare un piano nazionale italiano per l'economia sociale".

La prima parte del Report mette a confronto la percezione attuale delle principali disuguaglianze sociali con quella risultante da un'analoga rilevazione condotta tre anni fa. Ne emerge una "classifica" che, se conferma le posizioni precedenti, segnala tendenze diverse di evoluzione della percezione relativa. Al primo posto si colloca **l'aumento della povertà, indicata dal 57% degli intervistati** (ma in calo di 4 punti percentuali rispetto al 2022), seguita dalla **precarizzazione del lavoro, al 45%** (-3 punti). Calo più deciso, di 10 punti, per la percezione relativa alla **mancanza di lavoro e di opportunità per i giovani**, che occupa la terza posizione con il 44%. Cresce, invece, di ben 9 punti la percezione di **differenti possibilità di accesso ai servizi sanitari di qualità**, che si colloca al quarto posto con il 41% delle indicazioni, seguita dalla percezione, rimasta invariata al 36%, di un'elevata difficoltà di crescita sociale per chi proviene da famiglie a basso reddito. Crescono anche la percezione delle **discriminazioni di genere**, che si colloca al sesto posto con il 30% (+ 1 punto) e, in modo decisamente più marcato, + 8 punti, quella relativa alla **disuguaglianza nelle possibilità di accesso alla casa**, che fa registrare il 26% di indicazioni. Da rilevare come, rispetto al dato medio, gli under 30 percepiscano una maggiore crescita delle disuguaglianze legate alla **mancanza di opportunità lavorative per i giovani** (52% rispetto al 44%) e alle discriminazioni di genere (40% rispetto al 30%); mentre gli over 65 percepiscono in modo più marcato della media le disuguaglianze relative all'aumento della povertà (63% rispetto al 57%), alle possibilità di accesso a servizi sanitari di qualità (50% rispetto al 41%) e alla casa (32% rispetto al 26%).

La seconda parte del report, dedicata alle fratture sociali più significative, sempre in confronto con la analoga rilevazione effettuata nel 2022, evidenzia per tutte un rafforzamento della percezione. Al primo posto la **frattura tra ricchi e poveri**, indicata dal 66% (5 punti in più), seguita da **quella tra onesti e furbetti** al 62% (1 punto in più), **tra il popolo e le élite** al 59% (+ 3), **tra lavoro stabile e lavoro flessibile**, **tra italiani e immigrati**, **tra equità e disuguaglianza**, tutte e tre al 49% (in crescita di 3 punti le prime due, di 4 punti la terza), tra le tasse e la libertà al 46% (+ 4), **tra democrazia e poteri forti** al 46% (+3), **tra lavoratori e datori di lavoro** al 45% (+3), **tra diritto alla salute e imposizioni relative alla salute** al 42% (+6).

Quanto alla collocazione nella **"piramide sociale"** del Paese in base al reddito e alle condizioni di vita, **il 41% degli interpellati ritiene di appartenere alla parte superiore**: **il 34% al ceto medio** (7 punti in più rispetto a tre anni fa) e **solo il 7% alla *upper class*** (+1); di contro, ben i**l 59% degli interpellati si colloca nella parte inferiore della scala sociale**. In particolare, il 34% nel ceto medio "in declino" (in calo di 5 punti), inteso come persone la cui posizione sociale è in discesa, titolari di un reddito che non permette lussi; il 18% (in crescita di 3 punti) nel ceto fragile, cioè di chi arriva a fine mese con difficoltà, e il 7% (-4 punti) nella *lower class*, ovvero di chi ha meno del necessario o si sente povero. Un quadro di **polarizzazione sociale**, insomma, confermato anche dalle relative dinamiche avvertite dalla popolazione, pur con qualche segnale di miglioramento. Solo il 5% degli intervistati ritiene che la propria posizione sia migliorata e per il 38% (7 punti in più) è rimasta uguale ad un livello medio o alto; per il 35% (-3 punti) è rimasta uguale ad un livello basso o popolare; è invece peggiorata per il restante 22%, in particolare per il 16% peggiorata (-3 punti), per il 6% molto peggiorata).

Una tendenza che si proietta anche nel prossimo futuro e **condiziona le aspettative di una posizione sociale migliore per i figli**, con una tendenza generale in peggioramento e con differenze in relazione al ceto di appartenenza. Tra gli appartenenti al ceto medio, il 32% (era il 35% nel 2022) pensa che i figli potranno migliorare la posizione rispetto alla famiglia di provenienza; il 52% (1 punto in meno) che la manterranno invariata; il 15% (3 punti in più) che scenderanno più in basso nella scala sociale. Nel ceto popolare, cala drasticamente, di 10 punti, la percentuale di chi esprime aspettative di miglioramento per i figli, che passa dal 37% al 27%; e cala di 5 punti, passando dal 40% al 35%, anche la quota di chi pensa che potranno mantenere la stessa posizione. Ma il dato che più colpisce nel ceto popolare è **l'aumento di 15 punti, dal 23% al 38%, di chi ritiene che i figli scenderanno più in basso rispetto alla posizione sociale della famiglia di origine**.

Dazi, Gamberini: bene la proposta di un patto per la competitività, ma servono risorse in tempi rapidi per sostenere le imprese

8 Aprile 2025

Roma, 8 aprile 2025 – "In questa prima fase cercheremo di capire se e come, soprattutto nel breve periodo, si riusciranno a definire quegli interventi che ci consentono di **agire soprattutto sulle imprese che in questo momento stanno cominciando a soffrire**, con provvedimenti che oggi sono all'esame del governo". Così il presidente di **Legacoop Simone Gamberini**, dopo il tavolo con il governo sull'**emergenza dazi.**

"Quello che c'è stato preannunciato – ha proseguito Gamberini – è una **revisione del Pnrr, dei fondi europei, di vari piani di coesione** che guardano però al futuro. A noi preoccupa oggi **la dimensione più vicina** come tempi, quella dei prossimi mesi. Noi abbiamo bisogno di misure che garantiscano **liquidità alle imprese** con dei fondi di garanzia dedicati, misure di compensazione per le imprese che saranno colpite dai dazi, misure che intervengano sulla possibilità di attivare ammortizzatori speciali e sociali speciali per tutelare i lavoratori e

consentire alle imprese di reagire col tempo a questa situazione di potenziale crisi".

"È ovvio – ha aggiunto il presidente di Legacoop – che nella riprogrammazione dei fondi europei, soprattutto quelli legati al Pnrr, dovranno prevalere quelle **misure orientate alla competitività delle imprese italiane** e quindi allo sblocco di **investimenti importanti sull'innovazione** che da tempo aspettiamo, un intervento da tempo richiesto dalle imprese sul tema dell'energia, semplificare una parte delle normative che oggi pesano con costi notevoli sulle nostre imprese". Sulle misure che in concreto potranno essere messe in campo "c'è un impegno a **costruire un tavolo specifico**", ha concluso Gamberini.

Beni confiscati: associazioni preoccupate per l'accordo tra ANBSC, CNEL e MIMIT

8 Aprile 2025

Roma, 8 aprile 2025 – **Legacoop, Libera, Cgil, Legambiente, Arci, Avviso Pubblico e Forum Terzo Settore** hanno inviato **una lettera all'Agenzia dei beni sequestrati e confiscati (ANBSC), al CNEL e al ministero delle Imprese** per esprimere **perplessità e preoccupazione rispetto all'accordo** sul tema della destinazione dei **beni confiscati alle mafie e alla corruzione**. "Riteniamo – scrivono le associazioni – che ogni iniziativa sul tema, per essere davvero efficace, debba nascere da una condivisione tra tutti i soggetti sociali e istituzionali che in questi trent'anni hanno dato vita e vivacità allo strumento del riutilizzo dei beni sottratti alla criminalità organizzata, per rafforzare lo spirito della legge Rognoni La Torre, di Libera, che alla legge 109\96 ha dato i natali, e di tutto il movimento Antimafia, nell'ottica di un'assunzione comune di responsabilità".

Tra le ragioni delle preoccupazioni "quella più evidente riguarda una confusione di fondo tra beni immobili in generale e beni riconducibili ad aziende sottoposte a confisca. Riteniamo che accorpare queste due diverse categorie di confisca **rischi di allargare l'approccio privatistico anche ai beni immobili, per i quali l'affitto oneroso e la vendita devono rimanere l'extrema ratio".**

In secondo luogo, le associazioni sottolineano che "prevedere che per le aziende la via prioritaria sia l'affitto a titolo oneroso e solo secondariamente l'assegnazione in comodato a lavoratori dipendenti della stessa rappresenta una inspiegabile inversione di priorità. Per di più, non viene specificato nulla nell'accordo rispetto alla disciplina della gestione e del riutilizzo di questi ricavi".

La legge sul riuso a fini sociali dei beni confiscati è chiara e per questo i **firmatari della lettera chiedono** "che si r**iattivino gli organi consultivi già esistenti,** come il Comitato consultivo dell'ANBSC e il Forum "Imprese e legalità del CNEL", **in un tavolo di lavoro con il terzo settore, il movimento cooperativo, i sindacati e le associazioni di enti locali per rivedere e arricchire l'articolato,** e per disegnare una diversa filiera di coinvolgimento delle istituzioni nazionali, volta a garantire il riuso sociale come strumento cardine della lotta alle mafie e alla corruzione. Allo stesso tempo, chiediamo che gli **enti locali** possano mantenere centralità nella filiera di destinazione, come la normativa antimafia richiede, e che le procedure di co-progettazione e co-programmazione richiamate siano al centro dell'operato, per attivare energie produttive dal basso, che possano riportare sviluppo ed economia sul territorio interessato".

Lettera ANBSC_CNEL_MIMIT_8aprile25[1] Download[2]

1. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2025/04/Lettera-ANBSC_CNEL_MIMIT_8aprile25.pdf.
2. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2025/04/Lettera-ANBSC_CNEL_MIMIT_8aprile25.pdf.

CER, a Terni l'incontro di approfondimento organizzato da Legacoop Umbria, Confindustria e Confartigianato della stessa regione

8 Aprile 2025

Intervenuto anche il responsabile ambiente ed energia di Legacoop Nazionale, Giorgio Nanni

Terni, 8 aprile 2025 – Il ruolo delle Comunità energetiche rinnovabili in Umbria, anche alla luce delle esperienze concrete maturate in questo ambito a Terni e Perugia. Se ne è parlato in occasione dell'incontro "Comunità Energetiche Rinnovabili: dalle idee ai progetti concreti" organizzato nella sede di ARPA Umbria, a Terni, da **Legacoop Umbria, Confindustria Umbria e Confartigianato Imprese Umbria**.

Sul ruolo delle CER nella transizione energetica sono intervenuti **Giorgio Nanni**, responsabile ambiente ed energia di Legacoop, **Marco Centinari**, presidente sezione territoriale Terni Confindustria Umbria e **Valentina Bagozzi**, responsabile mercato, energia, utilities Confartigianato Imprese.

All'iniziativa hanno portato il proprio contributo gli Assessori allo Sviluppo economico dei Comuni di Terni e di Perugia, **Sergio Cardinali** e **Andrea Stafisso**, che si sono soffermati sulle azioni messe in campo dagli enti locali per affrontare la sfida delle comunità energetiche, cercando di promuovere la sostenibilità e l'autosufficienza energetica.

Gli aspetti legati alla configurazione delle CER e ai meccanismi di incentivazione sono stati affrontati dalla responsabile funzione promozione e assistenza alle imprese del Gestore dei servizi energetici **Enrica Cottatellucci**, che ha illustrato i benefici che le comunità possono assicurare alle comunità locali.

Al centro dell'iniziativa due esperienze concrete realizzate con il coinvolgimento delle associazioni, ovvero la Comunità energetica rinnovabile "Insieme sostenibili", costituita a Terni da dieci imprese del territorio che si sono unite per produrre, consumare e condividere energia prodotta localmente da impianti da fonti rinnovabili, e della CER "Cooperativa Perugia Green Energy", fondata a Perugia da undici imprese che hanno portato avanti un analogo progetto. Ad illustrarne caratteristiche e opportunità sono stati **Paolo Garofoli**, Presidente della CER di Terni e **Nicola Stabile**, Presidente della CER di Perugia, insieme a **Mauro Franceschini**, Presidente di Confartigianato Imprese Umbria.

"Le comunità energetiche rinnovabili – sottolineano le tre Associazioni – non solo contribuiscono a un futuro più sostenibile, ma offrono anche vantaggi economici e sociali significativi. I progetti realizzati sul territorio in questo ambito rappresentano il risultato concreto di un'azione sinergica tra le nostre Associazioni e con le imprese, che hanno mostrato grande interesse verso le CER, consapevoli che l'adozione di questo modello può aumentare la competitività e contribuire alla creazione di un sistema energetico più resiliente, sostenibile e inclusivo".

A concludere i lavori è stata la presidente della Regione Umbria **Stefania Proietti**: "A Terni – ha affermato – si realizza il sogno di dare energia alle aziende a un prezzo giusto. E questo è possibile grazie alla Comunità energetica rinnovabile che rappresenta l'opportunità di renderci indipendenti, autonomi. Azzeccato il sottotitolo di questo incontro "dalle idee ai progetti concreti" che ci porta con soddisfazione a toccare con mano la nascita di due nuove Cer in un'ottica di rilancio di questa regione e di solidarietà nelle scelte energetiche".

Vinitaly, Maretti (Legacoop Agroalimentare): “Importanti momenti di confronto con tutte le istituzioni”

10 Aprile 2025

Verona, 10 aprile 2025 – Si è concluso il **salotto del vino cooperativo** allestito da **Legacoop Agroalimentare** e **Coop Italia** all’interno del padiglione Emilia Romagna del **Vinitaly**: inaugurato dal ministro dell’Agricoltura **Francesco Lollobrigida** e visitato anche dal Commissario europeo **Christophe Hansen**, è stato un luogo di incontro e confronto dove degustare i prodotti delle filiere cooperative.

“Il salotto cooperativo di Legacoop ha visto la condivisione di **importanti momenti di confronto con tutte le istituzioni**: regionali, nazionali ed europee e tutti i gruppi politici più importanti. Non posso non esprimere soddisfazione per un evento che ha riscosso molto successo di pubblico e di partecipazione da parte di tutte le istituzioni”, ha commenta **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare.

L’edizione del Vinitaly appena chiusa è stata dominata dal tema dei **dazi**

imposti dall'amministrazione americana "non possiamo che apprezzare il livello di approfondimento del tema da parte degli interventi politici e dell'Ice (Agenzia di promozione all'estero delle imprese italiane), nel tentativo di **non arrestare il moto di crescita dell'export nazionale**", ha proseguito Maretti. "La cautela nel cercare di **evitare reazioni scomposte** da parte della Ue è positiva, ma non è un **percorso che può durare all'infinito** nel caso i dazi venissero confermati interamente, sebbene ieri il presidente Usa Donald Trump abbia annunciato un loro dimezzamento al 10%. Anche la sospensione di 90 giorni della loro applicazione deve essere sfruttata per trovare soluzioni politiche. Legacoop Agroalimentare sostiene tutti gli sforzi attivi nella reazione comune europea".

"Il tema dei dazi ha però oscurato in parte i problemi strutturali che gravano su alcuni comparti del settore vitivinicolo. Ricordiamo in sintesi l'impatto dell'evoluzione dei consumi sui vini rossi a maggior gradazione alcolica, le difficoltà delle aree collinari che con le basse rese necessiterebbero di una serie di interventi dedicati, a partire da un focus sulle loro possibilità irrigue", ha sottolineato ancora il presidente di Legacoop Agroalimentare.

Assemblea di metà mandato di Legacoop Emilia-Romagna: preoccupazione per i dazi

10 Aprile 2025

Secondo il presidente Daniele Montroni: forti impatti diretti e indiretti sulle cooperative. Lectio magistralis dell'ex premier Enrico Letta in apertura

Reggio Emilia, 10 aprile 2025 – Forte preoccupazione per l'impatto diretto e indiretto dei dazi sull'economia regionale e sulle cooperative. È stato questo uno dei temi al centro dell'assemblea di metà mandato di Legacoop Emilia-Romagna, che si è tenuta oggi a Reggio Emilia, con la partecipazione del presidente di Legacoop Nazionale, **Simone Gamberini**. L'assemblea è stata aperta da una lectio magistralis sull'Europa di **Enrico Letta**, presidente dell'Istituto Jacques Delors ed ex premier.

L'Emilia-Romagna, seconda solo alla Lombardia per valore, esporta negli Usa beni per 10,5 miliardi di euro. Quello degli Stati Uniti è il primo mercato di destinazione delle esportazioni di beni prodotti da imprese emiliano-romagnole. I principali settori per valore di

export sono: i mezzi di trasporto/automotive (quasi 3,3 miliardi di euro esportati), i macchinari e gli apparecchi industriali (3,1 miliardi di euro), l'industria alimentare e delle bevande (986 milioni di euro).

"La cooperazione ha un ruolo rilevante nell'agroalimentare e subirà contraccolpi diretti dall'imposizione voluta dal presidente Trump – ha commentato **Daniele Montroni**, presidente di Legacoop Emilia-Romagna – Ma non dobbiamo dimenticare gli effetti indiretti: l'indebolimento dell'economia penalizzerà anche servizi quali pulizie, logistica o ristorazione, che in Emilia-Romagna hanno una forte vocazione cooperativa. La situazione è preoccupante: il rinvio di 90 giorni non fa venir meno la necessità di costruire una azione comune in ambito europeo per sostenere le nostre produzioni e aprire opportunità verso nuovi mercati. Chiediamo un intervento del governo, con **lo stanziamento di risorse immediatamente esigibili dalle imprese**. È necessario anche l'intervento della Regione Emilia-Romagna, serve **accelerare sulla valorizzazione dell'Economia Sociale per tutelare la qualità e l'attrattività del territorio**".

"**L'integrazione europea oggi è l'unica ancora di salvezza di fronte a queste tempeste** – ha dichiarato **Letta** –. L'Europa deve scoprire di più l'economia sociale. L'impegno oggi con il mondo cooperativo è, per me, un segnale fortissimo per dire che l'Europa **è soprattutto persone, territori e economia sociale**".

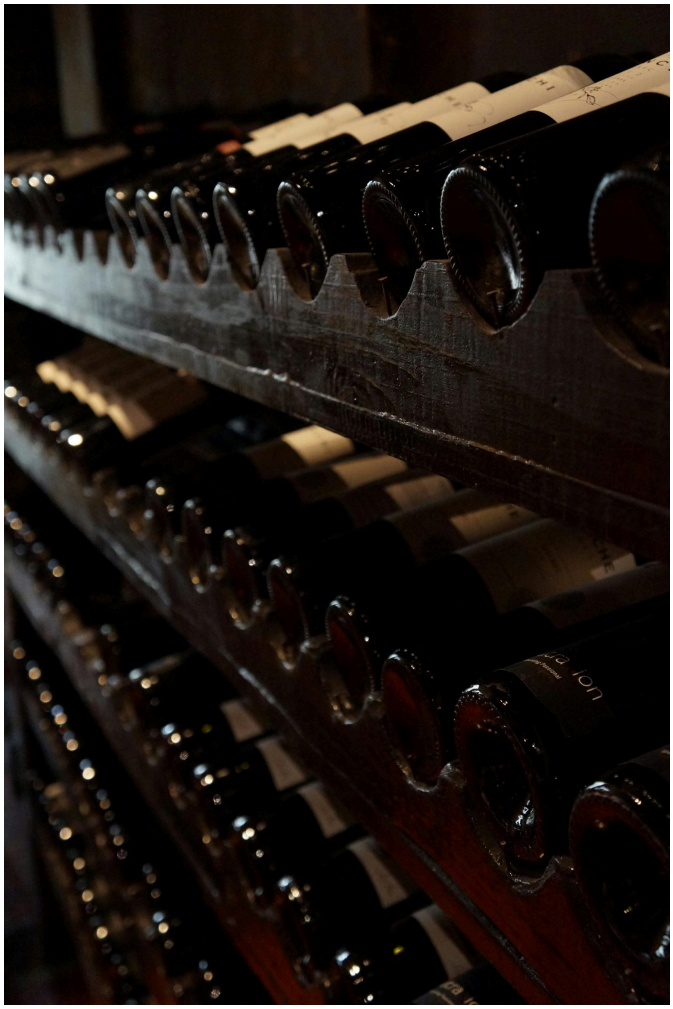
Legacoop Emilia-Romagna, nel corso dell'assemblea, ha presentato **i primi risultati dei progetti per il rafforzamento della competitività delle cooperative, delle filiere in cui operano e a supporto di soci, lavoratori e familiari**, che potranno accedere ad una formazione superiore grazie alla convenzione siglata con l'Università Mercatorum. Altri progetti, per la qualificazione dei dirigenti cooperativi e per la condivisione di buone pratiche per la distribuzione dei benefici economici in tutta la filiera, sono quelli della Community dei manager cooperativi e del Coordinamento delle 31 Academy aziendali di cooperative.

Il digitale è centrale per il futuro delle cooperative associate a Legacoop Emilia-Romagna: il 48% ha in programma investimenti in software, il 31% in nuove strumentazioni tecnologiche, il 31% in sicurezza informatica e il 28% in formazione per nuove competenze digitali.

"**Il valore della produzione delle cooperative aumenta del 40% se aggiungiamo anche quello che deriva dalle imprese partecipate, controllate o possedute interamente dalle cooperative**. Questa realtà ci pone di fronte al bisogno di coerenza con i principi cooperativi nella conduzione di queste attività – ha concluso **Montroni** – Vuol dire avere una **governance di qualità**, **ricambio generazionale**, investire sul **welfare aziendale** come fattore di nuova mutualità, assumere **la conoscenza e la formazione**, non solo come elemento per la crescita delle imprese cooperative, ma come **strumento per ridurre le disuguaglianze** e offrire pari opportunità alle persone".

Legacoop Agroalimentare, settore vino: non ci sono soltanto gli Usa nell'export delle cooperative

8 Aprile 2025



Cristian Maretti *(presidente Legacoop Agroalimentare): «Il settore vino è una eccellenza del sistema produttivo cooperativo: il 43% del fatturato complessivo e il 36% del fatturato estero sono attribuibili alle cooperative, a conferma del ruolo centrale di Legacoop Agroalimentare nel panorama vitivinicolo»*

Verona, 8 aprile 2025 – Le cantine cooperative hanno già diversificato i mercati dell'export rispetto agli Usa, hanno una crescita maggiore rispetto alle imprese di capitale e guardano con attenzione crescente verso i dealcolati. È la fotografia del settore vinicolo delle cooperative aderenti a **Legacoop Agroalimentare** realizzata dall'**Area Studi di Legacoop**.

"Il comparto vinicolo di Legacoop si distingue per la sua resilienza e capacità di adattamento, con una crescita superiore alla media nazionale e un ruolo significativo nell'export. Tuttavia, le sfide legate ai cambiamenti normativi e alle dinamiche di mercato richiedono strategie

innovative per garantire una crescita sostenibile e competitiva", ha commentato **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare.

Riguardo all'**export, l'Area Studi di Legacoop ha calcolato che le cooperative crescono del 33% mentre l'intero comparto del vino italiano del 22%**. Nel 2024 la metà delle cantine ha registrato esportazioni in crescita in media del 15% nei Paesi Ue e del 10% in quelli extra-Ue dove si sono avuti, in alcuni casi, anche lievi cali inferiori al 5%. Per le cooperative di Legacoop Agroalimentare i dazi imposti da Trump sono una minaccia ma **gli Stati Uniti, con il 13%, non rappresentano il principale mercato di esportazione**. In generale, il 62% del vino che finisce nel Paesi extra-Ue e il 25% in Europa. In media l'export vale il 29% del fatturato delle cantine cooperative. Il fatturato estero complessivo è pari a 620 milioni di euro, circa l'8% del totale dell'export italiano del settore che, nel 2023, secondo i dati Istat, ha raggiunto i 7,7 miliardi di euro. Dal 2018 al 2023 **si rileva una crescita del 33% a fronte di un incremento dell'export vinicolo italiano del 23% per lo stesso periodo**.

Scopri di più.[1]

---

1. Vedi http://www.legacoopagroalimentare.coop/pt2903/VINO,MARETTINUOVIMERCATIEDEALCOLATILESFIDEDELSETTORE.html.

Sostegno europeo ai WBO. Il modello cooperativo al centro della Conferenza internazionale di Madrid

11 Aprile 2025

Roma, 11 aprile 2025 – Si è conclusa a Madrid la conferenza "**Financial instruments for microfinance and workers buyout**", che si è svolta dal **7 al 9 aprile**, promossa dalla Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'Inclusione della Commissione europea (**DG EMPL**) e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), nell'ambito dell'iniziativa fi-compass.

Durante l'evento, il movimento cooperativo europeo – rappresentato da European confederation of industrial and service cooperatives (**CECOP)** – ha evidenziato, attraverso il confronto con le esperienze più avanzate in materia di workers buyout (WBO) in Francia, Spagna, Italia e nella sperimentazione pilota slovena, la necessità urgente di definire a livello europeo un **quadro di sostegno finanziario stabile ed efficace**, capace di ampliare la diffusione e l'impatto di questi interventi.

Nel panel del 9 aprile dedicato alla **coesione sociale e ai workers buyout**, **Francesca Montalti**, responsabile del settore industriale e WBO di **Legacoop Produzione e Servizi**, ha illustrato il ruolo determinante dell'intero sistema cooperativo italiano. Un impegno che si estende dalla promozione iniziale alla strutturazione finanziaria dei progetti, fino all'accompagnamento nel tempo della crescita delle imprese nate da processi di WBO, garantendone solidità e continuità.

Neomutualismo e cooperazione: l'Europa che mette le persone al centro

10 Aprile 2025

Roma, 10 aprile 2025 – Al **CIRFOOD District** di Reggio Emilia si è tenuto l'evento promosso da **Legacoop Emilia-Romagna** e **Legacoop Produzione e Servizi** dedicato al futuro della cooperazione, tra Europa, lavoro e neomutualismo.

Al centro dell'incontro il **neomutualismo**, una visione evolutiva del mutualismo che, pur restando fedele ai valori fondativi della cooperazione, li declina oggi con strumenti come governance trasparente, welfare aziendale, innovazione organizzativa e partecipazione attiva dei soci e dei lavoratori.

Come sottolineato da **Chiara Nasi**, presidente di CIRFOOD; **Gianmaria Balducci**, presidente di Legacoop Produzione e Servizi; **Daniele Montroni**, presidente di Legacoop Emilia-Romagna; ed **Enrico Letta**, presidente dell'Istituto Jacques Delors, il modello cooperativo si conferma capace di coniugare competitività e inclusione, affrontando l'instabilità globale con strumenti fondati sulla partecipazione, la responsabilità e la solidarietà.

Durante la mattinata si sono svolte due tavole rotonde, dedicate a esperienze concrete e riflessioni sul futuro della cooperazione. Nella prima, **"Esperienze di Neomutualismo"**, sono stati presentati casi virtuosi che dimostrano come i valori cooperativi possano essere declinati in forme innovative, tra cui:

- **Coopservice**, nel settore della vigilanza privata, ha trasformato quel ramo in una SpA controllata, mantenendo governance cooperativa e rafforzando welfare e coinvolgimento dei lavoratori.
- **Adrilog**, con **Luca Mazzali**, ha innovato nella logistica adottando modelli misti per garantire legalità e dignità del lavoro, in un settore spesso segnato da irregolarità.
- **Mediterranei**, presentata da **Donato Montibello**, ha introdotto modelli ibridi e flessibili nel mondo ICT, attrattivi per i giovani e capaci di rispondere alle nuove esigenze professionali.
- **Consorzio Integra**, con **Adriana Zagarese**, ha creato la società Trefili per dare competitività alle PMI consorziate nel settore infrastrutture, senza rinunciare ai principi cooperativi.

Nella seconda tavola rotonda, **"Neomutualismo e Cooperazione: un futuro plurale per l'Europa"**, si sono confrontati **Daniele Montroni**, **Vincenzo Colla** (vicepresidente della Regione Emilia-Romagna) e **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale, che ha sottolineato la necessità di aggiornare il perimetro normativo e gli strumenti di governance per accompagnare la trasformazione del mondo cooperativo: «Siamo in una fase di estensione del modello cooperativo che richiede regole nuove, ma sempre coerenti con i nostri valori fondanti».

Nel corso dell'evento si è tenuta anche l'**Assemblea di metà mandato di Legacoop Emilia-Romagna**, a testimonianza dell'impegno dell'organizzazione nel guidare l'evoluzione della cooperazione, in dialogo con le trasformazioni economiche, sociali e culturali in atto in Europa.

Legacoop Umbria. Ceramiche Noi protagonista Madrid all'evento europeo sul WBO

10 Aprile 2025

La cooperativa umbra all'iniziativa della capitale spagnola "Financial instruments for microfinance and workers buyout"

Madrid, 9 aprile 2025 – La cooperativa umbra aderente a Legacoop Ceramiche Noi è stata tra i protagonisti dell'evento internazionale di Madrid "Financial instruments for microfinance and workers buyout", promosso dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (EIB) nell'ambito dell'iniziativa fi-compass.

L'appuntamento ha riunito rappresentanti istituzionali, imprenditori e stakeholder da tutta Europa per confrontarsi sul ruolo degli strumenti finanziari europei nella promozione della microfinanza e dei workers buyout come leve per lo sviluppo dell'economia sociale.

Nel corso del panel dedicato alle esperienze concrete, Ceramiche Noi ha raccontato la propria storia, a partire dalla nascita come workers buyout fino all'attuale percorso di crescita, passando attraverso sfide complesse e momenti non sempre facili superati grazie al supporto di Legacoop Umbria e degli strumenti finanziari dedicati.

“Crediamo nello strumento dei Workers buyout, – dichiara Danilo Valenti presidente Legacoop Umbria – in Umbria abbiamo aiutato a creare circa 15 cooperative WBO, per un valore della produzione aggregato di oltre 80 Mln di euro ed abbiamo salvaguardato oltre 450 lavoratori in settori molto diversi tra loro: industria, ceramica, edilizia, energia. Questa grande opportunità consente di mantenere i posti di lavoro, le competenze locali, rafforzando il tessuto economico e sociale delle comunità”.

“Benvenuto, futuro!”: oltre 70 studenti protagonisti dell’evento finale di Bellacoopia University

11 Aprile 2025

Roma, 11 aprile 2025 – L’**Ex Caffarri** di Reggio Emilia, esempio di riqualificazione urbana oggi adibito a spazio polivalente, ha ospitato l’evento conclusivo della **dodicesima edizione di Bellacoopia University**, il percorso formativo universitario promosso da **Legacoop Emilia Ovest** in collaborazione con **Unimore**.

Oltre **settanta studenti universitari** hanno partecipato al corso, durante il quale hanno approfondito il modello di impresa cooperativa. Suddivisi in gruppi di lavoro e guidati dai docenti **Daniela Cervi** e **Nicola Siliprandi** di Legacoop, gli studenti hanno elaborato **business plan** a partire dalle sfide reali proposte da cooperative tutor del territorio: **ArcheoSistemi, Coopservice, CIRFOOD, Conad Centro Nord, TR Media, Progeo e Proges**.

I progetti sviluppati si sono concentrati su temi di grande attualità come **innovazione, sostenibilità e servizi per la persona**, tra i lavori:

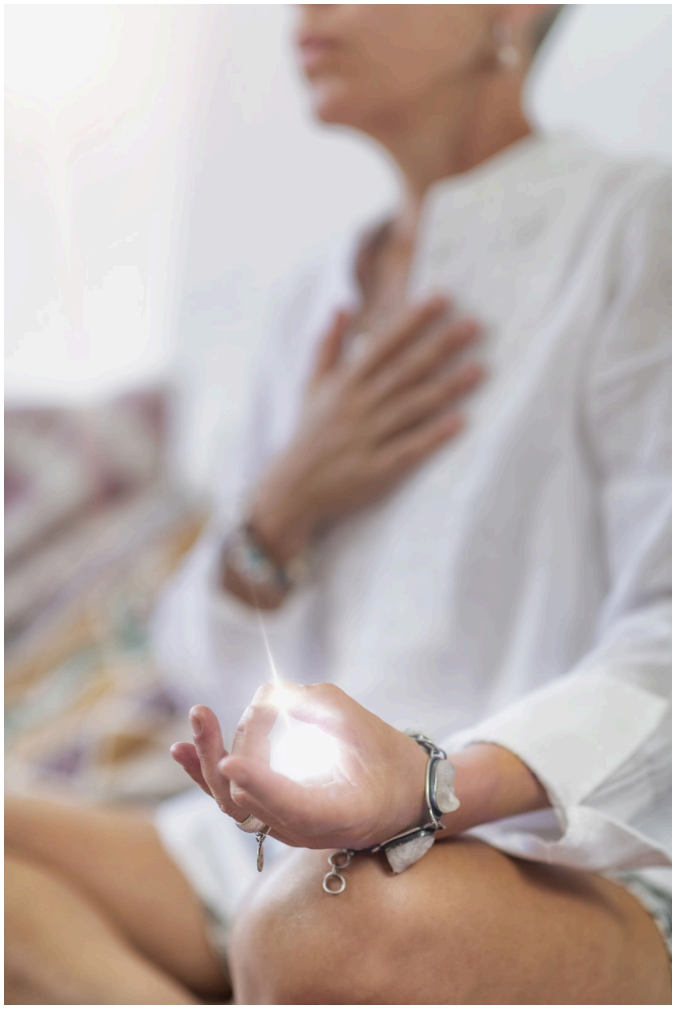
- **Safe Motion**: soluzioni per la sicurezza sul lavoro e il benessere dei lavoratori;
- **GreenGAS**: pratiche sostenibili per l’allevamento bufalino, con focus sul contesto campano;
- **A Tal Deg!**: produzione di podcast e contenuti multimediali a sfondo sociale, con

particolare attenzione alla genitorialità;
- **InterGen**: piattaforma per lo scambio intergenerazionale di competenze tra giovani e anziani;
- **EcoClean**: detergenti ecologici e innovativi per la casa e la persona;
- **TaskGroup**: strumenti per l'ottimizzazione della gestione dei progetti aziendali.

Presenti all'evento anche i vertici di Legacoop: **Simone Gamberini** (presidente nazionale), **Daniele Montroni** (presidente regionale), **Edwin Ferrari** (presidente Legacoop Emilia Ovest), insieme al direttore nazionale **Gianluigi Granero** e alla direttrice regionale **Barbara Lepri**.

Cooperativa Itaca: al via il percorso "Sosteniamo chi ci cura" per migliorare il benessere degli assistenti sociali

10 Aprile 2025



Sacile (Pn) 10 aprile 2025 – Al via il percorso **"Sosteniamo chi ci cura"** nell'ambito del progetto tra Italia e Slovenia "Cross Care 2.0" che vede come capofila la **cooperativa sociale Itaca**, aderente a Legacoop.

Il programma, rivolta agli assistenti sociali e ai volontari del centro diurno di Sacile, ha l'obiettivo di ridurre lo stress e il burn-out migliorando il benessere psicofisico delle persone.

Scopri di più.[1]

---

1. Vedi https://www.ita-slo.eu/it/notizie-ed-eventi/notizie/sacile-sosteniamo-chi-ci-cura.

Pagine di legalità: gli studenti riminesi dialogano con il Sindaco Sadegholvaad sulla lotta alla mafia

10 Aprile 2025

Rimini, 10 aprile 2025 – Oltre cento studenti delle scuole superiori di Rimini si sono riuniti nell'aula magna del Liceo Serpieri per un confronto sui temi della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, nell'ambito dell'evento conclusivo del progetto **Pagine di legalità, esempi di cittadinanza**.

Il progetto è promosso da **Fondazione Conad ETS** e **Fondazione scintille di futuro**, con il sostegno di **CIA Conad**, e mira ad approfondire con i ragazzi il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nell'economia e nella società italiana, ben oltre i confini tradizionali del Sud.

Dal dibattito è emersa con forza l'idea che la mafia sia, in sostanza, una questione di **denaro, potere e violenza**, un sistema che si rigenera puntando sempre più sull'invisibilità e l'infiltrazione silenziosa. Proprio per questo, la scuola può diventare un presidio fondamentale per **educare alla consapevolezza** e per costruire una cultura della legalità diffusa.

"Sostenere progetti culturali e formativi come questo significa investire nel futuro – ha affermato Filippo Lorenzini – formare oggi giovani consapevoli e responsabili significa costruire domani una società più solida e giusta".

Durante la mattinata, gli studenti si sono collegati in diretta streaming con Milano per seguire gli interventi del regista e attore **Pif**, dell'ex magistrato antimafia ed ex presidente del Senato **Pietro Grasso**, della presidente emerita della Commissione parlamentare antimafia **Rosy Bindi** e del direttore della Fondazione Scintille di Futuro, **Alessio Pasquini**.

All'incontro hanno partecipato il Sindaco di Rimini **Jamil Sadegholvaad**, il vicepresidente di **Commercianti indipendenti associati – Conad**, **Filippo Lorenzini**, e la rappresentante di **Libera**, **Viola del Magno**. A introdurre i lavori, la docente **Fabiola Perazzini**.

Legacoop Romagna, commemorato a Ravenna il 142esimo anniversario della nascita della prima cooperativa di lavoro

9 Aprile 2025

Ravenna, 9 aprile 2025 – Si è svolta mercoledì 9 aprile la commemorazione del 142esimo anniversario della fondazione dell'**Associazione Generale Operai Braccianti** del Comune di Ravenna.

Un gruppo di cooperatori ha ricordato la prima assemblea che diede vita al sodalizio, recandosi in visita, presso via Carraie 58, alla cosiddetta "**Casa dei sette solai**", dove è apposta la targa celebrativa: l'8 aprile 1883, trentadue soci, guidati da **Nullo Baldini**, costituirono la prima cooperativa tra braccianti in Italia.

Il presidente di CAB Ter.Ra **Fabrizio Galavotti** ha tratteggiato il contesto storico in cui nacque l'esperienza, di cui la sua cooperativa è diretta discendente.

Tra gli ospiti della cerimonia il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, l'Assessora al

Lavoro del Comune di Ravenna, **Federica Moschini**, il direttore di CAB Ter.Ra., **Lino Bacchilega**, il presidente di Promosagri, **Stefano Patrizi**, il presidente della Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, **Lorenzo Cottignoli**, il presidente della CAB Campiano, **Massimo Pepoli**, e il presidente del Consorzio di bonifica della Romagna, **Stefano Francia**.

"Ricordare questi anniversari storici", ha dichiarato Paolo Lucchi, "non è solo un doveroso omaggio alla lungimiranza dei pionieri che hanno dato vita al movimento cooperativo in Romagna, ma anche un modo per promuovere i valori a cui la cooperazione si ispira da sempre. In un contesto storico difficile, Nullo Baldini e gli altri soci seppero dare vita a un modello di impresa basato sulla mutualità e sulla centralità del lavoro e della persona, con un'intuizione che ha cambiato il volto del territorio e che continua a segnare la storia economica e sociale della nostra Romagna e dell'intero Paese. Oggi le Cooperative Agricole Braccianti portano avanti con i fatti quella visione di lavoro e diritti, riaffermando la forza e la modernità del modello cooperativo".

Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna, eredi dei pionieri dell'Associazione Generale Operai Braccianti, sono oggi sette e conducono 12mila ettari di terreno, dando lavoro a oltre seicento persone.

Le attività condotte dalle CAB costituiscono un'eccellenza agricola europea, una base produttiva fondamentale per la filiera agroalimentare romagnola e comprendono numerosi settori: produzioni vegetali erbacee e arboree con metodi di agricoltura integrata e biologica, produzioni zootecniche (bovini da latte e da carne), produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas, fotovoltaico), agriturismi. L'impegno ambientale è assicurato da interventi su oltre ottocento ettari di rinaturalizzazioni, con boschi, siepi e aree umide.

Il progetto “Sicurezza a bordo e fattore umano” verso la conclusione

9 Aprile 2025

Roma, 10 aprile 2025 – si sta per concludere il progetto *Sicurezza a bordo e fattore umano*, promosso da **Legacoop Veneto** e **Inail – Direzione regionale Veneto**, in collaborazione con **Isfid Prisma**, ente specializzato in consulenza e formazione. Avviato nel marzo 2023, il progetto è stato ideato per offrire ai cooperatori della pesca nelle acque interne e dell’acquacoltura del Veneto **linee guida efficaci per prevenire infortuni e malattie professionali.**

Nell’autunno scorso Legacoop Veneto ha distribuito agli operatori del settore il manuale “**Sicuri a bordo!**” un vademecum pratico con le buone prassi operative. Nello stesso periodo si sono svolti tre incontri informativi condotti da esperti e tecnici, organizzati in località rivierasche strategiche – **Caorle**, **Scardovari** e **Cavallino Treporti** – per favorire la partecipazione degli operatori. A marzo 2025 è stato infine somministrato un questionario a un campione di cooperatori per valutare l’efficacia delle azioni del progetto.

L’analisi dei dati raccolti ha fornito riscontri molto positivi:

- Il **100% degli intervistati** ha trovato utili le schede operative contenute nel manuale, riconoscendosi pienamente nelle situazioni descritte;

- Il **60%** ha dichiarato di sentirsi più consapevole nella gestione della sicurezza a bordo grazie alle schede informative; il restante **40%** ha apprezzato solo in parte le indicazioni, ritenendo che alcune non siano facilmente applicabili al proprio specifico contesto lavorativo;
- tutti gli intervistati si sentono comunque **più preparati** ad affrontare situazioni di rischio dopo aver letto l’opuscolo.

Il manuale “Sicuri a bordo!” è disponibile online e può essere scaricato[1] gratuitamente.

---

1. Vedi https://legacoop.veneto.it/wp-content/uploads/2024/11/legacoop_sicuri_in_barca.pdf.

Legacoop Liguria. La cooperativa di comunità Valpentemina partecipa al bando della Fondazione San Paolo

9 Aprile 2025

"Territori di luce" il titolo dell'iniziativa, il progetto della cooperativa ligure punta alla valorizzazione economica e culturale del territorio

Genova, 7 aprile 2025 – "In cammino lungo il sentiero dei feudi imperiali" è titolo del progetto presentato dalla Cooperativa di Comunità **Valpentemina** (Genova) alla Fondazione San Paolo per partecipare al bando "Territori di luce". A farlo sapere, una nota[1] di **Legacoop Liguria** alla quale aderisce l'impresa: viene precisato che si tratta di un'iniziativa condivisa con alcune pro loco locali e associazioni, volta alla fruizione del territorio come occasione di sviluppo economico e turistico dell'entroterra genovese.

Il progetto, viene spiegato, punta a "una valorizzazione economica, turistica e culturale che possa attirare visitatori e turisti durante i mesi invernali offrendo una significativa proposta di

1. Vedi https://www.legaliguria.coop/territori-in-luce-la-cooperativa-di-comunita-valpentemina-con-altri-partner-ha-presentato-un-progetto-per-il-bando-della-fondazione-san-paolo/.

contenuto". In caso di aggiudicazione del bando, la messa a terra della proposta, che prevede tra le altre gite outdoor a piedi e in bici, visite guidate, laboratori esperienziali, sarà a cura "di un team composto in larga parte da giovani".

Legacoop Romagna plaude alla candidatura unica di Forlì e Cesena a Capitale della Cultura 2028

9 Aprile 2025

Dopo l'appello pubblico che le ha viste in prima fila, le cooperative culturali si mettono a disposizione per contribuire alla progettazione

Forlì-Cesena, 9 aprile 2025 – Le cooperative di Legacoop Romagna accolgono con grande favore la decisione dei Comuni di Forlì e Cesena di sottoscrivere una candidatura condivisa per la Capitale italiana della Cultura 2028 e plaudono ai sindaci Gian Luca Zattini ed Enzo Lattuca per la capacità che hanno dimostrato di andare oltre i campanili, mettendo al primo posto l'interesse delle nostre comunità e la volontà di valorizzare le energie in campo. Così Legacoop Romagna in una nota nella quale "si mette a disposizione, con le cooperative culturali associate, per contribuire a studiare una candidatura convincente e che sia in grado di proiettare a livello nazionale i tanti punti di forza del nostro territorio".

Secondo l'associazione, la candidatura di Forlì e Cesena può essere spesa in concreto per rafforzare il sistema Romagna, sfruttando al massimo i tanti eventi di alto livello che attraversano il territorio.

Vini dealcolati, Legacoop Romagna: opportunità per i soci agricoltori

9 Aprile 2025

Secondo l'associazione, occorre guardare all'estero e a nuovi mercati per mantenere prospettive di crescita

Romagna, 9 aprile 2025 – Dal Vinitaly 2025, che si è svolto a Verona dal 6 al 9 aprile scorso, è emersa l'opportunità di mercato rappresentata dai **vini dealcolati**, specie per l'export: per la prima volta sono stati protagonisti della **sezione "mixology"** dell'evento, oltre che in convegni e analisi di mercato. Quella che oggi è una piccolissima nicchia (lo 0,1% del mercato interno), può diventare in breve tempo un mezzo per sostenere in modo importante il reddito dei soci agricoltori, primo e vero obiettivo di ogni struttura cooperativa. A dichiararlo, Legacoop Romagna che ha evidenziato in una nota: "In Emilia-Romagna, negli ultimi anni, abbiamo visto un calo degli ettari coltivati e del numero di aziende. Per mantenere una prospettiva di crescita, occorre guardare all'estero e alle nuove fasce di consumatori, specie i giovani.

L'alternativa è chiudersi in un recinto sempre più piccolo, fatto di vini bianchi – che ormai rappresentano i due terzi del consumo – e consumi elitari".

I dazi americani sono solo l'ultimo di una serie di elementi negativi che nel giro di pochissimo tempo hanno stravolto il quadro in cui operano le aziende, ha rilevato l'associazione rimarcando tuttavia il mercato crescente di chi preferisce il vino senza alcol: la Germania ha il 25% del consumo mondiale di questo prodotto, seguita dagli Usa, con il 22%, e dal Regno Unito, con il 12%. "Enormi prospettive – ha poi aggiunto la nota – ci sono nei Paesi nei quali l'alcol è proibito per motivi religiosi". Il mondo del vino cooperativo, ha annunciato Legacoop Romagna, sta lavorando anche su una gamma di vino a 8 gradi, "low alcol", commercializzato in lattine.

Tavolamica NOI arriva a Civitanova Marche: un nuovo punto di riferimento per la ristorazione aziendale

8 Aprile 2025

Roma, 8 aprile 2025 – **Tavolamica NOI**, il ristorante self-service e bar caffetteria di **Camst group**, apre per la prima volta a **Civitanova Marche**, all'interno della zona industriale A (in via Giovanni Battista Pirelli 2). Realizzato con un investimento di **350mila euro**, il locale è pensato per offrire un servizio di qualità alle imprese e ai lavoratori della zona.

Quella di Civitanova è la **quinta apertura Tavolamica nelle Marche**, l'espansione testimonia la volontà del Gruppo di rafforzare la propria presenza sul territorio marchigiano, dove opera fin dai primi anni '90 nel settore della **ristorazione aziendale, commerciale, scolastica e sociosanitaria**. All'inaugurazione hanno preso parte **Mattia Grillini**, vicepresidente di Camst group, il sindaco di Civitanova, **Marche Fabrizio Ciarapica** e il consigliere regionale, **Fabrizio Borroni**.

Il servizio **ristorazione self-service** di Tavolamica NOI è operativo dal lunedì al venerdì,

dalle 11:30 alle 14:30, mentre il **bar, caffetteria e snack** è aperto dalle 6:30 alle 18:30, con servizio attivo anche il sabato fino alle 14:30.

Nasce Syncrolog, il nuovo operatore logistico ligure. Al centro persone e legalità

8 Aprile 2025

Roma, 8 aprile 2025 – Nasce a Camogli il nuovo operatore dell'autotrasporto in Liguria, **Syncrolog**, che ha permesso la **salvaguardia di oltre 100 posti di lavoro** precedentemente impiegati nella **Coop Paratori**, assicurando la continuità occupazionale e confermando la solidità del sistema cooperativo nel comparto dell'autotrasporto regionale.

L'operazione è stata promossa da **Legacoop Liguria**, che ha guidato la costituzione della nuova società, coinvolgendo la **cooperativa abruzzese Adrilog**, una delle realtà più significative a livello nazionale, con una previsione di **130 milioni di euro di fatturato nel 2025** e oltre **2.000 dipendenti**.

Tra i partecipanti all'evento, numerosi rappresentanti del mondo cooperativo ligure e nazionale, tra cui **Gianluigi Granero**, direttore di Legacoop nazionale; **Simone Gamberini**, presidente

nazionale di Legacoop; **Mauro Lusetti**, presidente di Conad; **Roberto Pittalis**, presidente di Coop Liguria; **Luigi Attanasio**, presidente della Camera di commercio di Genova.

Legacoop Agroalimentare, al Vinitaly ospite il Commissario europeo per l'agricoltura Hansen

8 Aprile 2025

Al centro del dibattito, i dazi e le possibili agevolazioni per le imprese agricole

Verona, 7 aprile 2025 – La Politica agricola europea discussa nel salotto cooperativo del vino di Legacoop agroalimentare e Coop Italia al *Vinitaly* (che si è svolto a Verona dal 6 al 9 aprile scorso): lunedì 7 aprile il Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Christophe Hansen si è recato in nello spazio per la degustazione di vini e cibo accolto dal presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**, dalla direttrice generale **Sara Guidelli** e da **Simona Caselli** capo Affari europei di Legacoop Agroalimentare.

"Al Commissario Hansen abbiamo espresso le nostre preoccupazioni rispetto ai dazi e al fatto che ci sono nostre cooperative che sono esportatrici negli Stati Uniti per una quota importante del loro fatturato – ha detto Maretti in una nota -. Pensare di accollarsi tutti i dazi rispetto ai costi industriali o di produzione di una cooperativa metterebbe in ginocchio sia le strutture

cooperative sia le aziende agricole che conferiscono il prodotto". Il Commissario ha ribadito "l'importanza di muoversi assieme, sia come Paese, sia come Unione Europea interlocutore che ha la forza per poter negoziare con Trump, sia sottolineato l'importanza di trovare nuovi mercati". Secondo Hansen, occorre "muoversi nella direzione di modificare delle regole che oggi sono dentro l'Ocm (Organizzazione comune di mercato) e approvare prossimi provvedimenti che diano una maggiore flessibilità e che facilitino i percorsi dentro il mercato interno europeo. A partire dalle spese che della promozione che oggi hanno dei vincoli che rischiamo di far buttare via dei soldi o di doverli restituire".

Torna "In Archivio", il principale appuntamento dedicato al mondo degli archivi

7 Aprile 2025

Roma, 7 aprile 2025 – Per il sesto anno consecutivo, **CAeB** ed **Editrice Bibliografica**, con il supporto della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, del Comune di Milano, di Regione Lombardia e con il patrocinio di ANAI – Associazione nazionale archivistica italiana, promuovono **In Archivio**, il più importante evento italiano dedicato agli archivi.

L'edizione 2025 si svolgerà il prossimo **9 aprile** negli spazi istituzionali di **Palazzo Lombardia**. Il tema scelto quest'anno dai curatori **Gabriele Locatelli** e **Lorenzo Pezzica** è **"ArchiviOltre – Innovare la memoria"**, un invito a riflettere su come l'innovazione tecnologica e la crescente consapevolezza collettiva influenzino i modi in cui conserviamo e valorizziamo la memoria, e su come gli archivi stessi siano spesso protagonisti di trasformazioni inaspettate.

La mattinata si aprirà con la sessione **"Conservare l'innovazione"**, dedicata al rapporto tra archivi, intelligenza artificiale e nuove tecnologie, e alle sfide della conservazione digitale. Nel pomeriggio, il convegno si articolerà in **tre gruppi di lavoro tematici**:

- il primo dedicato a **case history di innovazione archivistica**;
- il secondo approfondisce il progetto di **digitalizzazione dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale** di Regione Lombardia;
- il terzo esplora le **strategie di resilienza degli archivi** a rischio, con un focus sull'**Archivio del quotidiano "l'Unità"**.

È possibile iscriversi ai seguenti link:

- per la sessione della mattina[1];
- per i gruppi di lavoro pomeridiani[2].

---

1. Vedi https://www.eventbrite.it/e/convegno-in-archivio-2025-tickets-1273480427239?aff=oddtdtcreator.
2. Vedi https://www.eventbrite.com/cc/in-archivio-2025-4186403?just_published=true.

Legacoop Campania, bando INPS “Home Care Premium”: a rischio 1200 lavoratori

7 Aprile 2025

Sindacati e cooperative sociali chiedono di rivedere le modifiche introdotte

Napoli, 7 aprile – Le organizzazioni sindacali **CGIL FP e UIL FPL Campania**, insieme alle centrali cooperative **Legacoopsociali, Confcooperative Federsolidarietà e AGCI Imprese Sociali Campania**, esprimono profonda preoccupazione per gli effetti drammatici che il nuovo bando dell’INPS **Home care premium** (programma di assistenza domiciliare rivolto alle persone non autosufficienti) rischia di determinare nel sistema socio-assistenziale regionale.

Nella sola Campania, oltre **1.200 operatori sociosanitari** rischiano di **perdere il posto di lavoro** a partire da luglio 2025, a causa della loro **esclusione dalle prestazioni** previste nel nuovo avviso INPS. A farne le spese saranno anche oltre **3500 cittadini non autosufficienti**, che da anni contano su queste figure professionali per ricevere assistenza domiciliare qualificata.

Il progetto Home care premium, attivo da oltre 15 anni, rappresenta un **modello di welfare pubblico in collaborazione con la cooperazione sociale**, in grado di garantire servizi personalizzati e prossimità alle famiglie. In Campania sono **coinvolti 40 Ambiti territoriali sociali** e la rete cooperativa e professionale che ha reso possibile l’attuazione del progetto rischia oggi di essere smantellata senza una reale alternativa.

“Questo bando lascia sole le famiglie e colpisce la rete di protezione sociale che con fatica si è costruita, per proteggere le persone più fragili”, fa sapere Legacoop Campania con un comunicato.

Legacoop **chiede all’INPS di rivedere con urgenza le modifiche introdotte**, eliminando gli elementi più penalizzanti per i lavoratori e i beneficiari del progetto. **Affidare alle Cooperative sociali la gestione di molte delle attività operative**, salvaguardando così posti di lavoro e competenze costruite nel tempo.

“Una scelta diversa significherebbe **compromettere l’efficacia del sistema di assistenza domiciliare**, mettere in ginocchio intere famiglie e impoverire il sistema di welfare che ha garantito coesione sociale e dignità per le fasce più deboli della popolazione”, ha dichiarato Legacoop.

Vinitaly. La filiera cooperativa in un unico spazio, sui dazi: no a drammi né a muro contro muro

7 Aprile 2025

Inaugurato dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida il salotto cooperativo del vino e del cibo realizzato al Vinitaly da Legacoop Agroalimentare e Coop Italia

Verona, 7 aprile 2025 – "Vogliamo far conoscere e apprezzare i prodotti di eccellenza delle nostre filiere cooperative. Mettiamo insieme vino e cibo, e chi degusta può conoscere di persona chi quel cibo o quel vino lo produce. È una forma sperimentata con successo lo scorso anno e che abbiamo voluto riproporre. Riusciamo così a far conoscere valorizzare intere filiere che vanno dalla materia prima nei campi fino allo scaffale del supermercato dopo essere passata per la trasformazione e la distribuzione". Questo l'obiettivo dello stand di Legacoop agroalimentare e Coop Italia al Vinitaly, che si è tenuto a Verona dal 6 al 9 aprile, secondo il presidente **Cristian Maretti**. Lo spazio è stato inaugurato domenica 6 aprile dal ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida**.

Maretti ha affrontato la questione dazi dei imposti dal presidente USA Donald **Trump**: "L'eccellenza del vino vive di una quota molto importante di export che ora è messo in discussione negli Usa a seguito dei dazi. Non credo che vada drammatizzato questo aspetto ma bisognerà studiarlo in maniera approfondita per trovare delle contromisure e **meccanismi di negoziazione**. Poi occorrerà tempo per **diversificare i mercati** e far capire che i primi ad avere un danno dai dazi saranno i consumatori americani. In questa fase l'apertura di un negoziato, un confronto serio con un alleato e consumatore storico come gli Usa può essere una opportunità per evitare danni peggiori da un muro contro muro che non porterebbe giovamento a nessuno". Ma, ha concluso, "il tempo per ottenere un risultato è stretto se non se ne otterranno dovremmo intervenire con sostegni importanti".